

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Turismo

Una webcam sui monti di Cumiana

CUMIANA - Una webcam che fornisce in tempo reale le immagini delle montagne di Cumiana. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione dell'associazione Vivere la montagna con BBBell, provider di servizi per le telecomunicazioni, che nel recente passato aveva già installato un'antenna per la copertura del segnale per la connettività Internet sul campanile della chiesetta della Verna. «Dopo aver sentito il parroco don Flavio Motta, abbiamo contattato l'azienda perché, a fronte della disponibilità di fruire di spazi per l'installazione di antenne per la copertura del segnale, ci lasciasse dei servizi come la webcam climatica che ha una valenza anche turistica, oltre a rappresentare un occhio in più sulle nostre montagne e forse un piccolo deterrente», spiega Giorgio Chiaretta dell'associazione Vivere la Montagna. E la BBBell è stata di parola, provvedendo all'installazione (le cui immagini sono consultabili all'indirizzo www.viverelamontagna.it/webcam1/viverelamontagna.jpg), mentre nelle prossime settimane la stessa azienda dovrebbe provvedere anche a fissare una telecamera di sicurezza a protezione della chiesa della Verna.

L'associazione cumianese - che a fine agosto ospiterà un nuovo ciclo del Servizio Civile Internazionale - continua le proprie attività sul territorio e fornisce un bilancio sugli incontri promossi a seguito dei devastanti roghi che lo scorso autunno hanno colpito le montagne cumianesi: «I danni sono stati profondi, ma serviranno un paio di anni per capire il quadro completo e valutare lo stato dei boschi. Al momento, non sono stati compiuti interventi, neanche sulla tracciatura delle piste tagliafuoco. Purtroppo

po non ci risulta che l'ente gestore del Parco, che è la Città Metropolitana, abbia stanziato fondi per la prevenzione degli incendi», spiega Chiaretta. L'associazione ha invece programmato una serie di interventi: «Abbiamo individuato i punti in cui in tutte le borgate sono presenti gli idranti, grazie a una cartina fornitaci dal sindaco. Vogliamo formare gli abitanti delle borgate alle emergenze a tutto campo, da quella sismica alle inondazioni», conclude Chiaretta.

Francesco Farauo

